



Spett.le
UMBRA ACQUE SPA
Via G. Benucci n. 162
06087 Ponte San Giovanni – Perugia
e-mail : altuoservizio@umbraacque.com
Fax al numero 075 5014333

e, p.c. AMBITO TERRITORIALE INTEGRATO N. 2
Str. S. Lucia - Perugia
aati2umbria@pec.itti2umbria@pec.it

AMBITO TERRITORIALE INTEGRATO N. 1
P.zza Gabriotti 1 – Città di Castello
ati1@postacert.umbria.it
AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI
e.mail

COMMISSIONE NAZIONALE DI VIGILANZA SULLE
RISORSE IDRICHE
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma
tel. 06/57225230-5267 - Fax. 06/57225290
conviri@minambiente.it

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**

Via Cristoforo Colombo, n. 44 00147 - Roma
Ufficio Relazione con il Pubblico: urp@minambiente.it

Al Presidente della Repubblica Italiana
Giorgio Napolitano

OGGETTO: - Adesione alla campagna di “obbedienza civile” per l’attuazione del referendum. Fattura n° con scadenza Importo € Decurtazione dell’importo corrispondente alla remunerazione del capitale investito e restituzione adeguamento deposito cauzionale.

Il sottoscritto, nato/a il e residente in, utente del Servizio Idrico integrato ATI 2, dell’Umbria, Codice Servizio n. C.F.

PREMESSO

-che con D.P.R. del 23.03.2011 (in G.U. n.77, del 04.04.2011), è stato indetto referendum popolare avente ad oggetto l'abrogazione parziale dell'art. 154, del D.L.vo 3 aprile 2006, n.152, in materia di determinazione della tariffa del servizio idrico integrato;

-che in esito al detto referendum il comma 1 dell'art. 154, del D.L.vo 3 aprile 2006, n.152, è abrogato limitatamente alle seguente parte: " dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito ";

-che con D.P.R. n.116, del 18.07.2011, pubblicato in G. U n.167, del 20.07.2011, si è stabilito che l'abrogazione suddetta ha effetto a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del Decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

-che pertanto a far data dal 21 luglio 2011 la suddetta norma é a tutti gli effetti abrogata;

-che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 26/2011, nel dichiarare l'ammissibilità del referendum, ha precisato che "la normativa residua è immediatamente applicabile" e "non presenta elementi di contraddittorietà";

-che pertanto, dal 21 luglio 2011, codesta società non ha più titolo per esigere l'importo della tariffa corrispondente alla remunerazione del capitale investito (pari al 7%);

-che ciò malgrado, nelle fatture pervenute allo scrivente successivamente a tale data non risulta essere stato dedotto l'importo corrispondente alla remunerazione del capitale investito;

-che lo scrivente, in obbedienza al dato normativo, intende dare esecuzione all'esito referendario;

-che nella suddetta fattura c'è un evidente errore, relativo al conteggio di un consumo anno 2011 in fascia 2, di metri cubi invece che,

- che nella fattura precedentemente pagata n. è stato addebitato un adeguamento del deposito cauzionale illegittimo, di €, trattandosi di una modifica sostanziale, operata in maniera unilaterale e in regime di monopolio, del contratto di fornitura a suo tempo sottoscritto,

P.Q.M. COMUNICA

- di contestare la fattura n°,
- di aver, a tutti gli effetti di legge, provveduto a detrarre, da quanto richiesto nella bolletta di cui sopra , l'importo corrispondente alla remunerazione del capitale investito, su un totale di mc consumati dal 21 luglio al 2011, ottenendo un debito di €,
 - che il suddetto importo non verrà pagato a concorrenza del rimborso del deposito cauzionale illegittimo. Pertanto il sottoscritto vanta ancora un credito di € e chiede che venga messo in detrazione dai consumi successivi; o deve versare € a saldo di quanto dovuto in fattura.

Con riserva, in difetto, di agire senza ulteriore preavviso nelle competenti sedi giudiziarie.

Distinti saluti.

Data

Firma